



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
Unione Regionale Toscana e Firenze
Via V. Corcos 15 – 50142 Firenze
tel. 055 7326199 fax 055 7323717
e-mail urtoscana@uil.it
www.uiltoscana.it

DELIBERA

IL CONSIGLIO CONFEDERALE REGIONALE DELLA UIL TOSCANA E FIRENZE
riunito a Firenze il 5 aprile 2013,

VISTO

1. lo Statuto ed il Regolamento di Attuazione approvato dal Consiglio Confederale Nazionale del 14 dicembre 2012;
2. la Delibera dell'Esecutivo Regionale del 7 marzo 2013;
3. il dibattito scaturito dall'VIII Conferenza Regionale di Organizzazione e dei Servizi della UIL svoltasi a Firenze il giorno 26 marzo 2013;
4. il contenuto del Documento Finale approvato dall'VIII Conferenza Regionale di Organizzazione e dei Servizi nel quale, mentre vengono espressi gli orientamenti della Conferenza stessa nel merito delle politiche organizzative e dei servizi, sono approvate le analisi, individuate le strategie e fissati gli obiettivi contenuti nella relazione, anche in applicazione della Delibera del Consiglio Confederale della UIL del 14 dicembre 2012;

CONSIDERATO

che spetta a questo Consiglio Confederale Regionale l'adozione delle scelte ed il recepimento delle elaborazioni e valutazioni espresse dall'VIII Conferenza Regionale di Organizzazione e dei Servizi volte a fissare gli impegni di azione e le iniziative in grado di rendere il modello operativo della UIL Toscana più rispondente ai cambiamenti che intervengono nel contesto politico, economico e sociale in cui il Sindacato si trova ad agire;

DELIBERA

- di recepire ed approvare il contenuto del Documento finale dell'VIII Conferenza Regionale di Organizzazione e dei Servizi UIL Toscana, nel testo che segue, in applicazione delle decisioni già assunte con le modifiche dello Statuto e del Regolamento di Attuazione, approvato dal Consiglio Confederale della UIL del 14 dicembre 2012;

- la seguente articolazione delle Camere Sindacali Territoriali della Toscana, in applicazione dell'art. 24 comma c dello Statuto della UIL:

1° C.S.T. di Firenze, Pistoia, Prato

2° C.S.T. di Lucca, Massa Carrara

3° C.S.T. di Livorno, Pisa

4° C.S.T. di Siena, Grosseto, Arezzo

Il C.C.R. prende atto del superamento delle C.S.T. di piccole dimensioni e decide di avviare il percorso costitutivo delle nuove C.S.T. che si concluderà nei tempi previsti dal prossimo calendario congressuale che sarà deciso dalla Confederazione. In tale sede si terranno i Congressi di scioglimento delle attuali C.S.T. e quelli costitutivi delle nuove C.S.T..

Nelle prossime settimane si avvierà una fase di sperimentazione che, ferme restando le prerogative di ciascuna struttura, prevede la costituzione di 4 Coordinamenti fra le attuali strutture comprese nelle C.S.T. sopra indicate, con compiti di approfondimento, di omogeneizzazione e di condivisione del percorso avviato.

Nel corso del lavoro dei Coordinamenti dovranno essere evitate, da parte delle attuali C.S.T., decisioni che comportino l'assunzione di decisioni, di spese e costi di carattere straordinario; ciò vale anche per gli enti, strutture e servizi di cui all'art. 4 dello Statuto. Eventuali necessità dovranno essere preventivamente discusse e autorizzate nel rispettivo Coordinamento con particolare riferimento alla necessità del controllo costante dei conti per garantire un equilibrio del rapporto fra costi e ricavi.



ENTI, SOCIETA', ASSOCIAZIONI E COORDINAMENTI

In relazione al programma della nuova articolazione delle C.S.T., al Coordinamento sono anche attribuite le funzioni di proposta sul riordino degli enti, strutture e servizi di cui all'art. 4 dello Statuto della UIL, al fine di individuare le soluzioni appropriate, nel rispetto dei deliberati confederali, delle convenzioni sottoscritte e delle norme di legge.

Spetterà poi all'Esecutivo Regionale, che ha la responsabilità del Coordinamento operativo e della gestione della stessa, assumere le delibere operative.

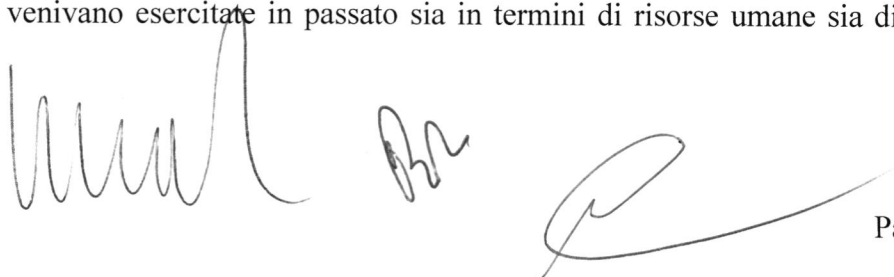
In base a quanto disposto dall'art. 53 dello Statuto Confederale, il Consiglio Confederale Regionale decide di costituire una Commissione Statuto per adeguare lo Statuto della UIL Toscana a quello Nazionale ed affidare alla stessa Commissione il compito di presentare entro i prossimi 4 mesi una proposta di revisione della composizione del C.C.R., per applicare quanto deciso dal Consiglio Confederale Nazionale e le norme previste dal punto 4/3 del Regolamento di Attuazione (presenza delle donne, RSU e RSA della UIL, immigrati, ecc.) ed invita i Consigli Confederali delle C.S.T. ad adeguare a questa norma la composizione del proprio C.C.T..

Con riferimento all'art. 45 "Incompatibilità interne e funzionali" il Consiglio ritiene indispensabile la rigida applicazione per le situazioni che non contrastano con il processo di accorpamento delle C.S.T. e di richiedere alcune deroghe alla Confederazione per quelle che possono confliggere con lo scopo di facilitare il percorso del loro riassetto.

Sarà compito della riunione della Segreteria della U.R. con i Segretari delle C.S.T. presentare le specifiche richieste.

PROGETTI DI SVILUPPO

Il riordino delle C.S.T. non comporterà alcun ridimensionamento delle funzioni e degli assetti operativi nelle sedi delle ex C.S.T. nelle quali saranno non solo mantenute ma anche irrobustite tutte le attività che in esse venivano esercitate in passato sia in termini di risorse umane sia di programmi di sviluppo.



Il Consiglio Confederale Regionale ritiene indispensabile ed urgente l'affidamento alla U.R. delle funzioni previste dall'art. 27 comma b) dello Statuto della UIL, anche allo scopo di aprire quanto prima sedi confederali ed intercategoriale in Versilia, nell'area Pisana centrale ed in quella dell'Empolese, e di programmare anche nella Toscana del sud un ulteriore progetto di sviluppo e di crescita del proselitismo.

ARTIGIANATO

In questo contesto una rilevante importanza viene attribuita al comparto "Artigianato" il cui Coordinamento con l'art. 4 dello Statuto ha assunto una importanza, una funzione ed una identità propria.

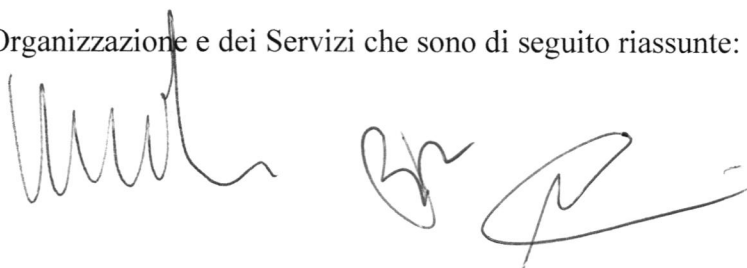
In particolare si rende necessario rendere più efficiente e più strutturato il sistema degli Operatori di Bacino, i quali dovranno svolgere le funzioni previste dagli accordi interconfederali del comparto che, ferme restando le delibere confederali sulla loro individuazione, dovranno svolgere una funzione confederale ed intercategoriale del comparto nelle aree delle nuove C.S.T., con operatori contrattualizzati ed operare per rendere crescente la nostra presenza, in particolare quella associativa ed organizzativa, nell'artigianato toscano.

FORMAZIONE

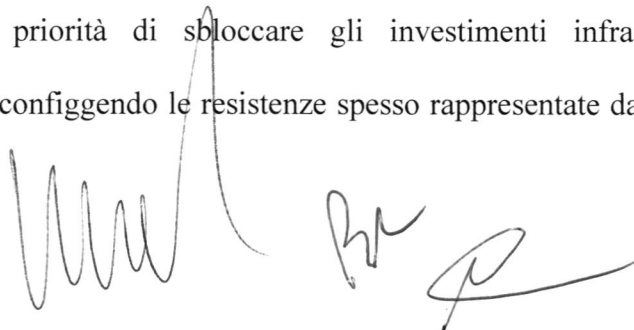
Il C.C.R. esprime il proprio apprezzamento per quanto previsto nel preventivo 2013, approvato dall'Esecutivo Confederale Regionale, sul fondo per finanziare i progetti di formazione e, anche in relazione alle nuove funzioni della U.R., ritiene indispensabile avviare al più presto i primi progetti per la conoscenza e l'approfondimento di quanto modificato dalle delibere applicative delle Conferenze di Organizzazione e dei Servizi, in particolare sui temi delle funzioni, delle responsabilità e delle novità di cui al punto 2 del Regolamento di Attuazione.

PROSSIME INIZIATIVE

Il C.C.R. assume le proposte di iniziativa della UIL Toscana, UR e CST contenute nella relazione introduttiva alla Conferenza di Organizzazione e dei Servizi che sono di seguito riassunte:



- Costi della Politica: organizzare iniziative in tutta la regione sulla base del documento presentato nella Conferenza in tutte le sue componenti, quelle istituzionali e quelle dell'eccessiva crescita di società partecipate, controllate, enti e commissioni, fra le quali ve ne sono numerose inutili e perfino dannose;
- cassa integrazione in deroga con apprezzamento per la manifestazione organizzata da CGIL, CISL e UIL nazionali per il prossimo 16 c.m., per costringere il Governo a trovare le risorse necessarie per il suo pagamento e per ottenere la semplificazione delle procedure per la sua applicazione;
- trovare le risorse necessarie per l'accesso alla pensione dei lavoratori esodati;
- contrastare gli aumenti della fiscalità locale, diretti e derivati anche dall'invenzione di nuove tariffe che dovrebbero essere già coperte dalle tasse eccessive che sono state istituite a partire dall'IMU, TARES, addizionali IRPEF, ecc.;
- continuare le iniziative sulla sanità insieme alla UIL FPL per contrastare le ristrutturazioni, il taglio dei servizi e l'attuale sistema dei tickets che sono assurdi, antieconomici e dannosi per le persone che vivono in Toscana;
- organizzare una mobilitazione per la difesa del nostro sistema sociale, in particolare per l'assistenza per le persone non autosufficienti;
- continuare le iniziative per la riduzione delle tasse sul lavoro per aumentare le retribuzioni nette anche per dare una spinta alla nostra economia, consumi, produzione ed occupazione in particolare quella giovanile;
- impegnare la Regione per affrontare con rigore e determinazione la crisi che colpisce l'intero sistema produttivo della Toscana, grandi, medie e piccole imprese, l'artigianato il commercio, ecc.;
- rilanciare l'edilizia, con la priorità di sbloccare gli investimenti infrastrutturali semplificando le procedure e sconfiggendo le resistenze spesso rappresentate dalle difesa

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a cursive, somewhat stylized name, possibly 'M. M. M.'. The signature on the right is also cursive and appears to be 'B. P.'.

di piccoli interessi particolari ed attraverso l'utilizzazione piena delle nuove semplificazioni (SCIA e permesso di costruire) ed una profonda modifica delle norme urbanistiche con la riduzione dei costi indiretti e fiscali che hanno fortemente penalizzato tutto il settore edilizio.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is a long, wavy line with several peaks and valleys. The second signature is a shorter, more compact scribble. The third signature is a long, sweeping line that starts with a small loop and ends with a long tail.